



COMUNE DI BRESCIA

Brescia, 23 giugno 2022

Spett.le  
Ministero della Transizione Ecologica  
DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE  
AMBIENTALE  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Spett.le  
Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto: [ID: 8380] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.. Progetto definitivo della linea AV/AC Milano-Verona: Nodo di Brescia. Potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia. Trasmissione Considerazioni preliminari.**

Con riferimento alle note di codesti spettabili Enti rispettivamente:

- nota del 19.05.2022 PG 62336, del MiTE - Direzione Generale Divisione V – Procedure di valutazione di V.I.A. e V.A.S. avente per oggetto: *[ID: 8380] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.. Progetto definitivo della linea AV/AC Milano-Verona: Nodo di Brescia. Potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia.*



COMUNE DI BRESCIA

*Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità dell'istanza e Responsabile del Procedimento.*

- nota del 26/05/2022 PG 40235 della Regione Lombardia Direzione Generale ambiente e clima Valutazioni e autorizzazioni ambientali, avente per Oggetto : [ID 8380] *Procedura di V.I.A./PNRR di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 - Progetto definitivo della linea AV/AC Milano-Verona: Nodo di Brescia. Potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia – Richiesta pareri e contributi istruttori. Rif. SILVIA: VIA0214-MA. Proponente: RFI S.p.A.;*

la scrivente Amministrazione formula le seguenti considerazioni preliminari con ampia riserva di successivi approfondimenti ed integrazioni.

Il Progetto prevede il potenziamento dello scalo di Brescia quale opera connessa al più ampio processo di attivazione della linea AV/AC Torino – Venezia, ed in particolare della tratta Milano – Brescia, per dare risposta all'incremento di traffico merci atteso nello scenario futuro sulla stessa linea.

Il progetto della *nuova asta di manovra* di 750 m prevede la realizzazione di un singolo binario che si diparte dalla linea AV/AC, prosegue in direzione sud-ovest e termina a ridosso di via Orzinuovi in corrispondenza di alcune unità abitative prefabbricate che dovranno essere ricollocate su altre aree.

In particolare quest'ultima *nuova asta di manovra* impatta decisamente sul territorio che attraversa, principalmente per gli aspetti che di seguito illustrati e precisamente:

- l'area attraversata dalla *nuova asta di manovra* è inserita nella **Rete ecologica Regionale** come “**Corridoi ecologici primari ad alta antropizzazione**” e rappresenta, tra l'altro, l'unico corridoio ecologico primario regionale che insiste sul comune di Brescia.
- tale tutela è stata ripresa poi anche dalla **Rete ecologica Provinciale** che punta ad una **ricostruzione ecologica diffusa**



COMUNE DI BRESCIA

- la **Rete ecologica Comunale** considera questo contesto territoriale comunale quale elemento di punta per la costruzione di una rete di cui **l'asta del Fiume Mella** rappresenta l'asse portante.
- Il PGT, in particolare la rete ecologica comunale (V-REC 01.3), individuano inoltre l'area come:
  - ✓ Nodo primario della rete ecologica
  - ✓ Green way dei Parchi
  - ✓ PLIS delle Colline
  - ✓ Corridoi ecologici metropolitani zona buffer
  - ✓ Zone di rinaturalizzazione

Tutti gli elementi sopra riportati evidenziano l'importanza non solo di salvaguardare, ma anche di potenziare tale corridoio ecologico.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare come il percorso che da decenni è stato avviato per la **ricostruzione del corridoio ecologico del Mella**, ha previsto anche l'utilizzo dei fondi pubblici per la realizzazione dello stesso. In tale logica le aree in fregio al fiume Mella, sono costituite da formazioni antropogene, ovvero sono rimboschimenti con latifoglie realizzati decenni or sono proprio per ricostituire **una fascia di mitigazione ambientale lungo il fiume Mella**.

In particolare **l'Azienda Regionale della Foreste** ha effettuato interventi di rimboschimento dalla seconda metà degli anni novanta su una superficie di circa **32 ettari** tra cui le aree in oggetto.

Le opere scaturite da una intesa tra Comune, Provincia e Azienda Regionale delle Foreste (ora ERSAF) hanno rappresentato il più significativo ed organico intervento di forestazione in ambiente urbano eseguito nel territorio bresciano con migliaia di piante autoctone messe a dimora.

In tal senso proprio il potenziamento della valenza ambientale del corridoio ecologico attraverso la riqualificazione degli ecosistemi che lo compongono (rive fluviali, spazi agricoli, aree boscate, sistema dei filari e siepi e delle rogge), è stato posto come obiettivo di partenza dell'idea di rete ecologica.

Queste aree sono sempre state mantenute dal Comune di Brescia e, a distanza di oltre 25 anni, si presenta una copertura forestale omogenea e ampie radure decisamente significative in termini ecologici. Proprio su quest'area era stato



COMUNE DI BRESCIA

realizzato un piccolo bacino idrico, tutt'ora alimentato da rogge, al fine di ricreare un'area umida di vitale importanza per l'incremento della biodiversità.

Nel **2008** con l'approvazione del **Piano di Indirizzo forestale della Provincia**, le aree in oggetto di circa 6 ettari venivano classificate come bosco d'alto fusto (rimboschimenti di pianura) e soprattutto "**boschi non trasformabili**", ovvero aree con divieto assoluto di trasformazione del bosco in quanto formazioni boschive ricadenti in ambiti territoriali sottoposti al vincolo *ambientale-paesaggistico* (art. 142, DLgs 42/2004), oltreché imboschimenti finanziati con fondi pubblici.

E' opportuno evidenziare inoltre che l'area è tutelata anche dal punto di vista paesaggistico D.lgs 42/2004 sotto due aspetti: sia per la presenza del bosco, che per la prossimità al fiume.

Nel **2015 ERSAF**, poi, nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza delle aree agricole della zona **Sito Nazionale Brescia-Caffaro**, ha realizzato, lungo il fiume appena a nord dell'area in tema, alcune fasce boscate, anche su aree private, proprio per dare continuità agli interventi già eseguiti sempre nella logica di completamento del corridoio ecologico.

Nel **2016** per sottolineare l'importanza di tale corridoio ecologico e degli interventi di ripristino attivati è stato ampliato il PLIS Parco delle Colline all'intera asta del fiume Mella con riconoscimento della Provincia (Decreto del Presidente n. 323/2016) entro il cui perimetro ricade l'area in oggetto, al fine di tutelare ancora di più tale corridoio ecologico che **rappresenta la struttura portante della cintura verde della città e l'asse di connessione tra gli ecosistemi della collina e della pianura**.

Tali aspetti sono stati considerati nei documenti agli atti della procedura in oggetto richiamati dal *Parere n. 353 del 18 ottobre 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA* e precisamente:

- il parere trasmesso dalla Provincia di Brescia in data 19 aprile 2021 prot. 63918/2021.



COMUNE DI BRESCIA

- le osservazioni della Regione Lombardia comprensive del Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa "Valutazioni e autorizzazioni ambientali" n. 7788 del 09/06/2021 di espressione del parere in merito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per il progetto "Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia" e della relazione istruttoria.

Nelle conclusioni del *Parere n. 353* del 18 ottobre 2021 della *Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA* viene evidenziato, in particolare:

- *"le suddette considerazioni conducono, quindi, a ritenere che il progetto presentato, in relazione ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. e con particolare riferimento agli impatti legati all'utilizzo del suolo, alle componenti biodiversità e paesaggio, non si può escludere che possa generare impatti significativi e negativi sull'ambiente, permanenti e irreversibili, tali da richiedere una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;*
- *è auspicabile che in sede di VIA sia analizzato e approfondito quanto richiesto dalla Provincia di Brescia, dal MIC e dalla Regione Lombardia.*

Gli aspetti relativi agli elementi che hanno portato alla decisione di avviare la V.I.A. in oggetto, sono stati affrontati nei documenti prodotti dal Proponente ed agli atti, ma la trattazione non è certamente da considerarsi esaustiva e conclusiva. Si rappresenta, infatti, la necessità di ulteriori approfondimenti, vista la valenza ambientale e la progettualità attivata da oltre 25 anni sul sito, che si auspica possano essere affrontati anche in **modo collegiale** (Conferenza dei Servizi) nell'ambito della procedura di VIA in argomento, in considerazione, altresì, della convergente lettura critica in merito ad alcune soluzioni proposte, evidenziate da diversi Soggetti ed Enti (Comune di Brescia, Provincia di Brescia Regione Lombardia e Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS).



COMUNE DI BRESCIA

Si rileva, inoltre, la necessità di specifici approfondimenti in relazione all'impatto dell'opera con la presenza di insediamenti abitativi (campo nomadi) e di strutture aventi rilevanza sociale (CPI Azimut).

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti

Il Responsabile dell'Area Tutela  
ambientale, Verde, Sostenibilità e  
Protezione civile.  
Dott.ssa Daria Rossi  
*(firmato digitalmente)*

Il Responsabile dell'Area Pianificazione  
urbana, Edilizia e Mobilità  
Arch. Gianpiero Ribolla  
*(firmato digitalmente)*

Il Responsabile del Settore Sostenibilità  
Ambientale  
Ing. Angelantonio Capretti  
*(firmato digitalmente)*